

**IL FATTO**

# L'attivista dai carabinieri per l'obbligo di firma Ma arriva in ritardo per colpa del Frecciarossa

L'attivista No Tav prende un treno ad alta velocità ferroviaria per arrivare in tempo all'appuntamento con i carabinieri, ma viene tradito da un cambiamento degli orari. È successo lo scorso 14 settembre a Susa, dove Andrea M., 24 anni, era atteso in caserma per ottemperare all'obbligo di firma imposto dal tribunale: il termine scadeva alle 19.30, ma il giovane si è fatto vedere in caserma soltanto alle 20.20, quasi un'ora più tardi, e ha giustificato il ritardo con una modifica improvvisa dell'orario di un Tav, che non gli ha permesso di prendere la coinci-

denza da Torino per Susa. L'episodio è stato segnalato alla magistratura.

Andrea M., valsusino, aveva ricevuto l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria (tre volte alla settimana fra le 18.30 e le 19.30) nell'ambito di un procedimento in cui è indagato per una vicenda legata a una delle tante manifestazioni contro il Tav: un gruppo di attivisti, a Bussoletto, aveva circondato un'autopattuglia dei carabinieri. Resistenza a pubblico ufficiale e violenza privata i reati contestati. Gli indagati sono complessivamente otto.